

Edizione straordinaria Cimaferle News

“Semel Cima semper Cima”

Notiziario riservato ai Soci della Pro Loco – Anno VI° Giugno 2010 - (redazione Gradi-Lepratto)

gradi1927@libero.it



la magnifica squadra

PRESENTA:



SABATO 17 LUGLIO 2010

alla PRO LOCO DI CIMA FERLE

PRIMA SAGRA DELLA

FOCACCIA AL FORMAGGIO DI RECCO



GIOCHI PER BAMBINI

Pista miniquad

stand prodotti tipici locali

alle ore 17: apertura stand "focaccia al formaggio"

raduno Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzzone

Esibizione Coro Sezionale ANA "acqua chiara"

Musica: con la cantante Michela

Torino, 19 Maggio 2010

Caro Notiziario,

ti voglio raccontare d'un episodio che ormai avevo cancellato dalla mente ma che gli accadimenti drammatici di questi giorni mi hanno riacceso e portato a fare delle riflessioni a cui in quel momento non avevo dato importanza.

Abito nei dintorni della "Montegrappa"- istituzione mitica per gli Alpini, già Caserma della epica Brigata Cuneense ora diventata Taurinense - così un giorno spinto dall'insita curiosità caratteriale chiesi di poterla visitare ed il Magg. Renna, portavoce del Comando, mi autorizzò a trascorrere una mattinata all'interno di quelle austere mura.

Durante l'illustrazione storica militaresca che con competente affabilità ci spiegava quella Penna Bianca, cercavo di vincere le sensazioni di quel falso conformismo scettico che ha appannato in noi giovani i sentimenti per questi ideali, poi fui affidato ad un caporale che mi fece da guida per il corso della mattinata.

Era una ragazza pressappoco della mia stessa età, originaria d'un piccolo paese della Valle d'Aosta, una montanara alla quale chiesi quale fosse il motivo che l'aveva spinta alla scelta della vita militare. Mi confermò con un tono pacato,

sereno ma fermo e sicuro la convinzione che in quella disciplina intravedeva la possibilità d'esprimere la sua vocazione al servizio della Nazione a favore degli altri e nella difesa dei diritti, della democrazia, della libertà e la pace dei popoli.

Facemmo un giro per il perimetro del grande piazzale dove a gruppi gli Alpini dimostravano ai visitatori la loro professionalità: le armi leggere, lo sminamento, la sanità, l'informatica, le comunicazioni, la motorizzazione ed in ultimo sostammo davanti al mezzo più moderno, il fiore all'occhiello di quell'equipaggiamento: il "Blindato Lince".

Da un grande stanzone intanto uscivano le note della Fanfara che faceva le prove e la mia guida mi illustrò ch'era la marcia d'ordinanza delle truppe Alpine, la famosa "33", che con i tamburi scandisce la cadenza dei passi.

Le notizie che in questi giorni hanno reso protagonista questo "blindato" mi hanno riportato alla memoria quella mattinata, all'incontro con quel caporale volontario così entusiasta, affascinata del suo lavoro, in attesa della prima missione ISAF in Afghanistan, tanto onorata d'indossare la divisa e il suo cappello con la penna nera, assolutamente non reticente, anzi orgogliosa nell'esternare i sentimenti di deferente rispetto alla Patria, alla Bandiera e così entusiasta d'appartenere alla Taurinense.

Proprio un "Lince" di quella Brigata è stato fatto saltare dai Talebani sulla strada che da Herat porta a Bala Murghab, due Alpini sono caduti e due rimasti feriti; da questo evento che mi ha emozionato e turbato è maturata la mia riflessione: pur non sentendomi personalmente portato per il servizio militare, provo tanto rispetto e riconoscenza per quegli Alpini e tutti i militari in genere che affrontano i sacrifici ed i pericoli con senso del dovere, interpreti di quei valori che purtroppo in molti si sono assopiti, vigilano e rischiano a protezione della nostra libertà e la pace tra i popoli.

A loro il mio grazie.



In onore al Gruppo Alpini "G.Garbero" di Ponzzone